

I SINDACATI DEI PENSIONATI BRESCIANI PUNTANO SULL'UNITÀ. SABATO 18 UN ALTRO INCONTRO

## Pensioni, prime risposte dal Governo ma il confronto rimane ancora aperto

Mercoledì 13 novembre si è concluso il confronto con il Governo che ha impegnato i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil: l'appuntamento ha fatto seguito a una serie di incontri di natura tecnica tra le organizzazioni sindacali e i funzionari governativi per verificare le reali possibilità di rispondere alle questioni poste dalla piattaforma rivendicativa sindacale.

Tale confronto è la conseguenza del verbale d'intesa realizzato il 28 settembre dell'anno scorso, che ha portato all'ottenimento dell'aumento della quattordicesima mensilità e all'allargamento della platea di coloro che avranno il diritto a beneficiarne. Ha portato anche alla parificazione della «No Tax area» tra pensionati e lavoratori dipendenti, ma ha comunque lasciato aperto il confronto, definito «Fase due» su temi molto importanti come l'età pensionabile legata all'aspettativa di vita, il riconoscimento del lavoro di cura in particolare per le donne, le pensioni

contributiva di garanzia per i giovani che hanno carriere discontinue.

Su questi capitoli si sono sviluppati gli incontri tecnici e quello politico con il presidente del Consiglio dei ministri e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil.

Al termine della riunione il governo ha presentato proposte che si articolano in sette punti a fronte di un costo di 300 milioni di euro. Quanto prospettato dall'Esecutivo comprende l'aumento da 11 a 15 categorie di lavori gravosi esenti dal meccanismo dell'adeguamento dell'età pensionabile all'aspettativa di vita e la diminuzione da 36 a 30 anni di contribuzione nel caso si sia svolto quel tipo di lavoro per almeno 7 anni negli ultimi 10 della carriera. Ulteriore modifica è stata presentata sul calcolo dell'aspettativa di vita, poiché si è passati dai 4 anni previsti a una verifica biennale che possa tener conto del fatto che l'aspettativa di vita possa anche diminuire e non solo aumentare.



Il confronto tra sindacati e Governo sulle pensioni rimane aperto

In ogni caso le organizzazioni sindacali, essendo tali questioni complesse e delicate, hanno chiesto al Governo di mettere per iscritto in modo dettagliato tali proposte al fine di avere la possibilità di esprimere un giudizio preciso ed articolato.

È previsto per sabato prossimo (18 novembre) un ulteriore incontro con il Governo. Constatiamo che sono

emersi legittimi giudizi difforanti sull'andamento della trattativa e sui suoi contenuti. Per questa ragione i sindacati dei pensionati bresciani, alla luce della consolidata esperienza unitaria, sollecitano le rispettive organizzazioni confederali a trovare quei punti di convergenza utili a non vanificare tutto il lavoro svolto fino a questo punto. ●

L'ATTIVO DI SPI-CGIL, FNP-CISL E UILP-UIL

## Brescia va al rilancio e boccia la pensione contributiva di garanzia

In conseguenza alle indicazioni scaturite dalla riunione unitaria regionale del sindacato dei pensionati e tenendo conto delle decisioni unitarie prese dalle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil in merito alla frenata imposta rispetto alla cosiddetta «Fase due» della trattativa in corso con il Governo, il 3 novembre si è tenuto l'Attivo unitario dei pensionati di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil; presente anche il segretario regionale dello Spi Stefano Landini.

Nel corso della riunione, a partire dai giudizi già espressi dalle organizzazioni sindacali, sono state fatte valutazioni puntuali sulla strada più utile per ottenere cambiamenti possibili già nel dibattito sulla legge di Bilancio, nonché l'indispensabile necessità di tenere aperto il tema della nostra piattaforma e gli obiettivi espressi nella stessa.

Ricordiamo che una parte significativa della piattaforma è la modifica della Riforma Fornero-Monti del 2011

introducendo elementi di flessibilità ed equità. Per questa ragione, pur considerando in parte apprezzabili gli avanzamenti sui nuovi ammortizzatori sociali e le risorse per il rinnovo del contratto del Pubblico impiego fermo da otto anni, così come i risultati ottenuti nella prima fase della trattativa (No Tax Area) innalzata a 8.150 euro, premessa indispensabile per il raggiungimento della parità fiscale tra attivi e pensionati nonché dell'incremento della quattordicesima mensilità e del suo ampliamento ad ulteriori 1.250.000 pensionati, giudichiamo insufficienti e ancora inadeguate le risposte sui temi importanti della piattaforma unitaria.

In particolare Spi, Fnp e Uilp ritengono inderogabile, anche per respingere l'indebita campagna mediatica tesa a contrapporre i giovani al mondo degli anziani, la proposta di pensione contributiva di garanzia per chi ha carriere discontinue caratteristiche del precariato. ●

ANZIANI AL CINEMA

## La Rassegna va in archivio con grande successo

Con la proiezione di giovedì scorso si è conclusa la Rassegna cinematografica organizzata dai sindacati dei pensionati che si svolge da ben 18 anni. Non possiamo che augurarci ancora tante «Rassegne».

L'iniziativa si è confermata un'iniziativa di grande successo; inoltre, anche in questa edizione, si è confermato l'impegno a proporre non solo la visione di film popolari di qualità, ma anche interessanti occasioni di incontro e socializzazione tra la popolazione anziana, contro il pericolo della solitudine.

Il motto «I Sindacati Pensionati non vi lasciano soli» ha avuto così una concretezza tangibile, come del resto avviene per le altre basilari attività che caratterizzano le nostre azioni. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato: Comune di Brescia, Associazione Detour, gestori delle sale Eden, Colonna, S. Giulia e Sereno. ●